

19 Dicembre 2014

Il 19 dicembre del 1842 don Guanella nasce a Fraciscio e il giorno seguente riceve il Battesimo.

► Tempo di SILENZIO ADORANTE

In questo tempo di gratuità, in cui sto semplicemente dinanzi a Gesù, gli rivolgo la mia attenzione, il mio sguardo, il mio cuore. Provo a superare la tentazione di seguire i miei pensieri, le mie preoccupazioni, per far spazio dentro di me al suo dono di amore, alla sua presenza. Se le preoccupazioni mi assillano e non si staccano da me, le condivido con Gesù perché mi conforti con la sua luce. Mi esercito a rivolgere costantemente il mio pensiero a Lui...

Con Don Guanella, elevo il mio grazie al Dio della vita "per avermi creato e fatto cristiano". Posso rivolgere al Signore una preghiera, come quella che segue, che mi rinnovi nella fiducia posta in Lui:

Credo, mio Dio, di essere dinanzi a te che mi guardi e ascolti le mie preghiere.

- » Tu sei tanto grande e tanto santo: **io ti adoro.**
- » Tu mi hai chiamato alla vita, mi hai fatto tuo figlio nel Battesimo e mi hai dato tutto: **io ti ringrazio.**
- » Tu sei tanto misericordioso: **ti chiedo perdono** con tutto il cuore e ti domando tutte le grazie che vedi utili per me.

Che abbia a vivere con fedeltà crescente la mia appartenenza a te.

Adorazione mensile diurna [2] | nel Centenario Guanelliano

"CORRISPONDERE ALLA GRAZIA DIVINA"

► Rievocando un tratto di storia

Dalla biografia di don Leonardo Mazzucchi

La famiglia. Guanella era già allietata di più figliuoli, quando nacque Luigi. Era il 19 dicembre 1842; e fu battezzato nella parrocchiale di S. Giovanni-Battista il giorno seguente. Vi fu chi ha notato come egli, chiamato ad essere padre dei poveri, nascesse l'istesso anno in cui era morto quell'altro grande apostolo di carità, il B. Cottolengo, di cui il Guanella sarebbe divenuto ammiratore e imitatore (...).

Il piccolo Luigi cresceva sotto l'azione della grazia divina benedetto e caro a Dio e agli uomini. Lo capiva la pia madre, di aver avuto in custodia dal Signore un angioletto da allevare per Lui; e perciò fu sollecita in parlare al suo bambino delle cose divine, in avvezzarlo alle pratiche di pietà, in guardarlo da ogni sorta di pericoli. Osservava nel fanciulletto un'innocenza celestiale, slanci serafici di pietà e di fervore religioso; e ne benediceva il Signore. Egli corrispondeva così alla grazia divina, sviluppandosi nel cuore quei semi di virtù che Iddio e i genitori vi spargevano con abbondanza; e il Signore svolgeva in maniera visibile i mirabili disegni fatti sopra di lui.

Luigi aveva una sorellina, di poco maggiore, Caterina, anima essa pure privilegiata con non comuni doni celesti; e con lei, somigliante nella bontà e nelle inclinazioni, egli soleva passare le sue ore libere, date soprattutto alla preghiera ed a pie conversazioni. Luigi prestava un'attenzione speciale alla parola di Dio ed era felice di ripetere in famiglia le sante verità, che a predicare e a dottrina aveva avidamente ascoltate in chiesa (...).

Oggetto di conversazione e di pii riflessi tra lui e la sorella erano i fatti della sacra Bibbia e le vite dei santi, che si leggevano in famiglia nei giorni di festa e nelle lunghe serate d'inverno. Essi commentavano quei fatti; proponevano di praticarne gli insegnamenti appresi; e preferendo quei tratti dove s'illustrava l'amore dei santi verso i poverelli, questi imparavano già ad amare, vedendovi rappresentata la persona stessa di Gesù Cristo (...). I loro divertimenti stavano tutti qui: raccogliersi in qualche solitudine a pregare, scambiarsi discorsi pii sulle vite dei santi, apprestare la minestra per i poverelli.

La madre, laboriosa e vigilante, era solita poi tenersi vicino più che poteva il caro fanciullo; e così lo conservava difeso dai pericoli della strada e delle compagnie, e lo abituava alla fatica addossandogli qualche leggero fardello o facendogli compiere altri piccoli lavori adatti all'età (...).

La Provvidenza gli additava talora in modo chiaramente prodigioso la luce divina del suo avvenire.

"CORRISPONDERE ALLA GRAZIA DIVINA"

▶ TEMPO DI ASCOLTO ADORANTE

Predisponi il cuore all'ascolto della Parola e chiedi allo Spirito che le resti fedele non come un ascoltatore smemorato, ma come uno che la mette in pratica con quell'apertura e disponibilità al Progetto del Padre sulla tua vita, come ha fatto San Luigi Guanella.

Dal Libro del Profeta Isaia (42,1.6-7)

Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni. Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta; proclamerà il diritto con verità. Non verrà meno e non si abatterà, finché non avrà stabilito il diritto sulla terra, e le isole attendono il suo insegnamento.

"Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia e ti ho preso per mano; ti ho formato e ti ho stabilito come alleanza del popolo e luce delle nazioni, perché tu apra gli occhi ai ciechi e faccia uscire dal carcere i prigionieri, dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre".

"VALORI IN CORSO"

nella tua vita

L'uomo, centro di tutta la creazione; creatura fortemente voluta dal suo creatore, proprio nella sua natura più intima e vulnerabile custodisce uno dei tesori più preziosi: la scintilla dell'amore rigenerante di Dio. E' l'unica tra le creature a essere innalzata a un'altezza tale da poter arrivare a Dio.

Gesù, Dio fattosi carne, è la sola via che rende possibile tutto questo; è la nostra possibilità di pienezza. E' lui, divenuto volontariamente servo, ad aver reso noi non più servi, ma amici, figli del Padre, chiamati a libertà.

- ◆ Per San Luigi Guanella l'amore di Dio era una certezza, lo è anche per te?
- ◆ Quali sono le situazioni, gli stati d'animo che sto vivendo e che mi impediscono di crederci fino in fondo?
- ◆ Ringraziare per questo dono è una rarità, un'abitudine o un appuntamento a cui mi piace essere puntuale?



“CONTEMPLATIO” GUANELLIANA

- ◆ “Essere cristiani è assomigliare a Cristo. Ma bisogna lavorare intorno alla propria natura per assomigliarvi effettivamente. La Grazia è data dal Battesimo e poi continuamente. Ma noi come corrispondiamo?
- ◆ Fa’ tuo questo discorso: “Io sono cristiana, ma come rassomiglio a Gesù Cristo??...”
- ◆ Con l’acqua battesimale Gesù ha reso monda più che la neve l’anima tua.
- ◆ Con la pioggia poi delle sante aspirazioni di continuo il Signore tende a perfezionare lo stesso spirito tuo, ma come tu rispondi?
- ◆ Ricordalo sempre: il Signore ti ha eletta fra mille per inserirti l’anello di sposa del divin Salvatore. In capo ti pose una corona di onore e ti circondò intorno di un ammanto di virtù. Ora, sarà possibile che tu al pari di altra creatura trasgredisca i precetti di Dio?
- ◆ Buon Dio, ci avete creati immortali nell’anima e ci deste un corpo che è a somiglianza del corpo santissimo del Salvatore. Al fonte battesimale poi volgendoci la destra ci avete abbracciati in figli di adozione. Qual bontà, o Padre!
- ◆ Ama, anima fedele. Ama, che il tuo Signore ti ama.
- ◆ Più volte in un’ora dello stesso dì tu devi sorridere al Signore quasi figlioletto in viso al genitore amato. Quanti affetti nel cuoricino di un infante innocente!
- ◆ Tu volgiti con dire a Dio sempre: “Vi amo o Signore... Gesù, misericordia!”
- ◆ Il tuo cuore gongoli di gioia in pensare al Signore Dio tuo.
- ◆ Dio è per te quello che è l’acqua per il pesce, l’aria per l’uccello.
- ◆ Sei con Dio: vivi e respira per Dio.
- ◆ Certo è che Dio non ti verrà meno giammai. Pensalo tu stessa.
- ◆ Ti ha creata e poi per conversare con te è sceso in terra e salì fino al vertice del Calvario. Accostati là tu stessa e vedrai.
- ◆ Chiama di cuore: “Abba! Padre, o Padre!”, e vedrai “

Pensieri tratti da: BERIA A. (a cura di), *Il Beato Fondatore Don Luigi Guanella. Spirito e Carisma. Sintesi vivente*, Editrice Nuove Frontiere, Roma 2014, 149ss. Appendice da “Il Fondamento” (1885).104ss.

SPAZIO DI RIFLESSIONE PERSONALE



RENDERE GRAZIE E CELEBRARE

Adorazione mensile diurna in date mensili di particolare significato guanelliano

Nelle seguenti date ogni Comunità è invitata a realizzare una giornata di adorazione continua diurna in cui coinvolgere comunità religiosa – ospiti – operatori – la chiesa locale.

- » **10 novembre 2014:** la vigilia o l'antivigilia della festa di S. Martino del 1881 don Guanella arriva a Pianello.
- » **19 dicembre 2014:** il 19 dicembre del 1842 nasce a Fraciscio.
- » **15 gennaio 2015:** in questo giorno del 1915 corre in soccorso ai terremotati della Marsica.
- » **24 febbraio 2015:** il 24 febbraio del 1866, nel Seminario di Como, riceve il diaconato da Mons. Frascaola.
- » **24 marzo 2015:** nel tardo pomeriggio del 1908 don Guanella e i confratelli della prima ora professano per la prima volta i voti.
- » **8 aprile 2015:** l'8 aprile 1852 don Guanella riceve la Prima Comunione e sul Motto di Gualdera viveva un momento di "soave dolcezza quasi di paradiso che lo persuadeva a forti propositi di bene".
- » **26 maggio 2015:** il 26 maggio 1866 è ordinato Sacerdote da Mons Frascaola, nell'Oratorio S. Michele dell'Episcopio.
- » **30 giugno 2015:** il 30 giugno 1849, a Campodolcino, riceve la Cresima da Mons Carlo Romanò.
- » **17 luglio 2015:** il 17 luglio 1881 lascia Traona e si trasferisce a Gravedona.
- » **26 agosto 2015:** la mattina del 26 agosto 1881 raggiunge Olmo.
- » **27 settembre 2015:** il 27 settembre 1915 è colto dalla paralisi che lo condurrà alla morte.

▶ TEMPO DI INTERCESSIONE ADORANTE

L'ascolto attento della Parola di Dio e le risonanze da essa prodotte nella mia vita, si fanno preghiera che mi avvicina ai sentimenti che animarono il cuore di San Luigi Guanella nel suo rapportarsi al Padre.

**RIT. PER COLORO CHE TI AMANO, O PADRE,
TUTTO CONCORRE AL BENE.**

- ◆ Benedetto sii tu, Padre nostro, che in Gesù Cristo elargisci su di noi ogni grazia e colmi di benedizione la nostra vita. **Rit.**
- ◆ In lui ci hai pensati, creati e scelti prima della creazione del mondo, per essere puri davanti a te, santi nell'amare, forti nel donare. **Rit.**
- ◆ In Cristo ci hai voluto partecipi della vita divina, chiamandoci a essere conformi a lui, nel cuore, nei desideri, nella sostanza della nostra stessa vita. **Rit.**
- ◆ Possiamo amarti, Signore, perchè tu per primo lo hai fatto, e nel donarci il tuo unico e prediletto Figlio, nella sua vita e nella sua morte, hai posto il seme nuovo della nostra salvezza. **Rit.**
- ◆ Non una flebile luce sarà spenta, né alcuna canna incrinata sarà spezzata. Nessun cammino sarà scoraggiato, né alcun dono resterà non accolto. Sulla nostra fragilità, pronunci la tua parola d'amore e tutto acquista forza e letizia nell'andare. **Rit.**
- ◆ Padre buono, in Gesù, Parola vivente, ci riveli il mistero della tua volontà, ci sveli il senso di ogni andare e di ogni sosta. Inauguri per noi una pagina nuova della nostra storia personale e ci chiami figli da sempre amati, perla che le tue mani instancabilmente custodiscono. **Rit.**

PADRE NOSTRO...